Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82009640127 C.M. VAIC843007

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Il Datore di Lavoro Stefania Acquaviva Ottobre 2025

REVISIONI del DOCUMENTO

N.	Data	Oggetto
0	21/10/2020	Stesura documento (v18s8)

INDICE

1. GENERALITÀ 4
2. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 4
3. PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 6
4. PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI 10
5. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE 12
6. DAE (DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO) 13
7. SOMMINISTRAZIONE FARMACI **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
8. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO 13
9. CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE 14
10. SCHEDA CONTROLLO MENSILE CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE 16
11. PROCEDURE DI BASE 18

1. GENERALITÀ

Il presente Piano di Primo soccorso (PPS) contiene l'insieme dei provvedimenti adottati e delle azioni da attuare per garantire agli infortunati il primo soccorso e attivare gli interventi di primo soccorso.

Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato (1.1.2.)
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all'interno dell'istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

La scuola, in base a quanto disposto dall'art. 1 del D.M. n° 388/2003, ricade nel Gruppo B.

2. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Le seguenti persone sono state incaricate del servizio di primo soccorso.

- Vedasi documento affisso alla bacheca della sicurezza "ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA" alla voce "ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO"

2.1 CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Gli addetti al primo soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia - sempre - la presenza costante di almeno un addetto.

I dipendenti dovranno essere informati sul comportamento da adottare qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso.

2.2 DESIGNAZIONE

Il Datore di Lavoro ha provveduto designare tramite lettera gli addetti al primo soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli addetti è stato comunicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ed è esposto nella la bacheca della sicurezza.

2.3 FORMAZIONE

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

La formazione e l'addestramento degli addetti primo soccorso potrà essere integrata sulla base delle segnalazioni che potrà formulare il medico competente (laddove presente) sulla base della eventuale presenza di particolari patologie.

Gli addetti sono invitati a segnalare eventuali situazioni riscontrate di cui non conoscono le modalità di intervento

3. PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

3.1 COMPITI DEL COORDINATORE PRIMO SOCCORSO

Il coordinatore del primo soccorso ha compiti organizzativi e di controllo del servizio di primo soccorso, verificando l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti PS ed in particolare:

1. tenere aggiornato un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza, e predisporre l'acquisto del materiale sanitario
2. segnalare eventuali situazioni riscontrate di cui non conoscono le modalità di intervento
3. garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti PS in caso di variazione dei prodotti in uso tramite i dati forniti dal SPP
4. assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di lavoratori, allievi e genitori
5. fornire agli accompagnatori delle gite materiale e istruzioni riferiti al PS

In qualità di addetto i Suoi compiti saranno anche quelli operativi indicati per gli addetti primo soccorso, indicati nel seguito.

3.2 COMPITI DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ADDETTI USO DEFIBRILATORE

1. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, portando con se la cassetta di primo soccorso e/o il kit lava-occhi di emergenza (o facendoseli portare) rispettando le misure di sicurezza ed indossando i DPI previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
2. qualificarsi subito come addetto al soccorso;
3. identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento;
4. allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze e gli addetti all'uso del DAE (defibrillatore semiautomatico esterno), questi ultimi si recheranno sul luogo dell'infortunio con il DAE prelevandolo non appena allertati

5. Se possibile avvisare o far avvisare il Datore di Lavoro e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto. Allertare i genitori dell'infortunato (se trattasi di studente)

3.3 INTERVENTO

Gli addetti al primo soccorso hanno l'obbligo di prendere visione ed attenersi alle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti, con particolare riguardo al punto 4: Misure di pronto soccorso

Le schede di sicurezza sono disponibili presso: i locali di custodia dei prodotti chimici stessi

1. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni della persona: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale; valutare la necessità di allertare l'Emergenza Sanitaria (112),
2. prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari; ogni intervento, per quanto lieve possa essere l'entità della situazione, dovrà essere svolta avendo preventivamente indossato un paio di guanti monouso, se necessario sterili, ed ogni altro DPI necessario (ad esempio la visiera paraschizzi)
3. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (112), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
4. valutare, unitamente agli addetti all'uso del DAE (defibrillatore semiautomatico esterno), la necessità del suo uso, ed attenersi alle loro istruzioni durante le eventuali procedure di defibrillazione
5. intervenire per ridurre o eliminare i rischi alla persona coinvolta (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
6. spostare l'individuo solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
7. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualifichino come medici, infermieri professionali o addetti al primo soccorso;
8. non somministrare bevande o farmaci, salvo che non sia previsto con specifici protocolli
6. Nel caso siano coinvolte sostanze chimiche
   a) dovrà essere immediatamente allertato il servizio sanitario nazionale, il centro antiveleni e avviate le procedure di soccorso interne previste dal presente regolamento.
   b) i Soccorritori interni (primo soccorso ed antincendio in caso di sversamenti di sostanze) dovranno dotarsi dei DPI normalmente previsti per l'uso della sostanza;
   c) I Soccorritori esterni, dovranno essere messi a conoscenza dei contenuti della scheda di sicurezza del/i prodotto/i coinvolto/i, che dovrà essere loro consegnata.

Nel caso in cui il numero di addetti sia inferiore al numero di infortunati, la priorità di intervento verrà stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dal servizio sanitario nazionale:

Codice Rosso **Urgenza Assoluta**	**Codice Giallo** **Urgenza Relativa**	**Codice Verde** **Urgenza Differibile**
Codice rosso: Priorità 1 (grave e urgente)	Codice giallo: Priorità 2 (grave non urgente)	Codice verde: Priorità 3 (non grave non urgente)
• **Vie aeree ostruite** • **Emorragia massiva** • **Incoscienza** • **Shock avanzato** • **Ustioni gravi** • **Traumi violenti** • **Malori** • **Dolori toracici ed addominali**	• **Frattura esposta** • **Ustioni moderate** • **Emorragie moderate** • **Shock Iniziale** • **Stato mentale alterato**	• **Fratture semplici** • **Lesioni articolari** • **Lesioni muscolari** • **Contusioni** • **Ustioni lievi** • **Escoriazioni**

Nel caso non grave non urgente si può accompagnare al Pronto soccorso l'infortunato senza richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.

se non è presente o disponibile un mezzo della scuola, conviene utilizzare una qualsiasi vettura privata, anche per non incorrere nel reato di omissione di soccorso previsto dall'art. 593 del Codice Penale; in questo caso dal punto di vista giuridico gli aspetti assicurativi hanno un peso minore e passano in secondo piano.

il taxi e soluzioni analoghe, non sono da intendersi mezzi di trasporto idonei.

Se l'infortunio ha coinvolto uno studente e la situazione lo consente sarebbe preferibile siano gli stessi genitori ad accompagnare il ragazzo al pronto soccorso, potendo fornire informazioni maggiori sulla storia clinica della persona. In ogni caso dovrà essere presente la persona che ha assistito all'infortunio (o la prima intervenuta) e l'addetto primo soccorso che è intervenuto sul luogo.

Anche nel caso in cui si provveda al trasporto in autonomia sarebbe opportuno avvisare il pronto soccorso del proprio arrivo

3.4 ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto primo soccorso.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (112) e ai soccorritori:

1. **Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.**
2. **Cosa è successo:**

Tipologia dell'evento (ad esempio, caduta da…..metri, urto contro….., elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'individuo, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente.

3. **Quante persone risultano coinvolte;**
4. **Qual è il loro stato di gravità.**
5. **L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.**

Ricordarsi di:

a. trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
b. non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
c. avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso, verificando la viabilità degli spazi interni (oltre che negli spazi esterni con il veicolo, anche all'interno dell'edificio dove è presumibile vi sia il passaggio della barella)

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (112), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

Codice Rosso Urgenza Assoluta	Codice Giallo Urgenza Relativa	Codice Verde Urgenza Differibile	Codice Bianco Nessuna Urgenza
Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali	Soggetto che non presenta alcuna urgenza ed è trattabile da parte del medico di base o dalla guardia medica
Trattamento immediato senza nessuna attesa	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze	Trattamento dopo le UA e le UR	L'utilizzo del 112 o delle strutture di PS potrebbero risultare a pagamento

3.5 COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al primo soccorso deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112), giunti sul luogo dell'evento, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

4. PROCEDURE IMPARTITE AD ALTRI SOGGETTI

- I dipendenti devono informarsi in merito ai nomi degli incaricati di primo soccorso (l'elenco aggiornato è esposto nella bacheca della sicurezza) e degli addetti all'uso del DAE (defibrillatore semiautomatico esterno).

Gli studenti che individuano – o sono informati di - un infortunio devono:

- informare immediatamente il proprio insegnante;
- attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un infortunio devono:

- informare immediatamente un addetto primo soccorso;
- rimanere in prossimità del soggetto;
- localizzare i presidi sanitari più vicini.

- Il dipendente, deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- successivamente il lavoratore deve prendere contatto con un addetto al primo soccorso e richiederne l'intervento; qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso il dipendente che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (112) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso

o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso, qualificandosi come persona ordinaria (non addetto al primo soccorso)

- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio,la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- quando necessario, l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. Ogni intervento, per quanto lieve possa essere l'entità della situazione, dovrà essere svolta avendo preventivamente indossato un paio di guanti monouso, se necessario sterili

4.1 USCITE DIDATTICHE, GITE ED ALTRE SITUAZIONI SIMILI

La scuola dispone di pacchetti di medicazione che i dipendenti dovranno portare con sé durante le gite ed in qualunque caso non sia immediatamente disponibile la cassetta di primo soccorso presente nell'edificio scolastico (ad es. in palestra, nelle visite guidate,…).

Il contenuto dei pacchetti di medicazione è riportato nel successivo capitolo.

Ogni lavoratore deve segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di primo soccorso o nei pacchetti di medicazione

Durante le gite dovrà essere garantita la presenza di un idoneo mezzo di comunicazione di cui sia confermata la funzionalità anche all'estero; tale mezzo, previa verifica di disponibilità da parte dell'interessato, potrà essere anche il cellulare personale, diversamente dovrà esserne reso disponibile uno da parte della scuola.

Prima dell'evento dovranno essere reperite almeno le seguenti informazioni:

- Numero di telefono ed indirizzo locale per l'attivazione dei soccorsi (presidio ospedaliero più vicino e telefono diretto, da portare con se, tenendo sempre presente l'esistenza del numero unico emergenze, in Italia 112, e da reperire per l'occasione se trattasi di evento all'estero)
- Necessità di trasportare eventuali farmaci salvavita

A tutti i lavoratori è resa disponibile copia del presente capitolo.

5. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D.Lgs. 493/1996.

La scuola dispone inoltre di pacchetti di medicazione che gli insegnanti dovranno portare con sé durante le gite ed in qualunque caso non sia immediatamente disponibile la cassetta di primo soccorso presente nell'edificio scolastico (ad es. in palestra, nelle visite guidate,…).

Il contenuto della cassetta di primo soccorso e del pacchetto di medicazione sono riportati nel successivo capitolo.

I contenuti della cassetta e del pacchetto sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al primo soccorso (il nominativo è indicato nell'organigramma della sicurezza) utilizzando l'apposita scheda allegata al presente documento e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso. Il medesimo controllo dovrà avvenire da parte dell'addetto nel momento dell'utilizzo dei prodotti

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

I presidi sanitari indicati dalla legge non prevedono farmaci: anche analgesici quali l'aspirina non possono essere dispensati da parte degli addetti PS, né di altro personale scolastico

È inoltre disponibile un kit lava-occhi di emergenza, custodito in prossimità della cassetta di primo soccorso e segnalato mediante la segnaletica specifica:

5.1 LA CAMERA DI MEDICAZIONE

Nelle scuole non è obbligatoria la presenza della camera di medicazione (infermeria). E' comunque opportuno individuare un locale, dotato di lavello, dove effettuare le medicazioni

6. DAE (DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO)

Il defibrillatore DAE, dovrà essere controllato periodicamente secondo le indicazioni impartite dal costruttore. Ciascun addetto all'uso del DAE, è chiamato ad effettuare le verifiche quotidiane, settimanali, mensili, … come in esso indicato.

7. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli addetti di primo soccorso del presente documento in forma integrale
2. Comunicazione del capitolo " PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI" a tutti i dipendenti
3. affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
4. verifica della dotazione della cassetta di primo soccorso

8. CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Il contenuto della cassetta di primo soccorso è conforme a quanto stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B.

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml	3
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1

Il contenuto del pacchetto di medicazione è di seguito riportato.

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti sterili monouso	2 paia
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 0.125 litri	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 250 ml	1
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1
Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	1
Forbici	1 paio
Lacci emostatici	1
Ghiaccio pronto uso	1 confezione
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2

9. SCHEDA CONTROLLO MENSILE CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE, KIT LAVA-OCCHI DI EMERGENZA

Il contenuto della cassetta deve essere controllato con frequenza mensile utilizzando la presente scheda.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

PRESIDIO	QUANTITA'	CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso	5 paia			
Visiera paraschizzi	1			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 l	1			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml	3			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2			
Teli sterili monouso	2			
Pinzette da medicazione sterili monouso	2			
Confezione di rete elastica di misura media	1			
Confezione di cotone idrofilo	1			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2			
Forbici	1 paio			
Lacci emostatici	3			
Ghiaccio pronto uso	2 conf.			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2			
Termometro	1			
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1			

Colonna "CONFORME": mettere una X nella cella corrispondente

Colonne "SOSTITUIRE" o "INTEGRARE : scrivere il numero di prodotti da integrare

Firma esecutore del controllo ..... data .../.../ 20..

Il contenuto del pacchetto deve essere controllato con frequenza mensile utilizzando la presente scheda.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

PRESIDIO	QUANTITA'	CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso	2 paia			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 0.125 litri	1			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 250 ml	1			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1			
Pinzette da medicazione sterili monouso	1			
Confezione di rete elastica di misura media	1			
Confezione di cotone idrofilo	1			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	1			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	1			
Forbici	1 paio			
Lacci emostatici	1			
Ghiaccio pronto uso	1 confezione			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2			

Il contenuto del kit lava-occhi deve essere controllato con frequenza mensile utilizzando la presente scheda.

Il controllo è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

PRESIDIO	QUANTITA'	CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
Controlli come da indicazioni del produttore				

10. PROCEDURE DI BASE

Sono indicate nel seguito alcune procedure di base da seguire nei vari casi di evento lesivo.

Tali procedure non costituiscono formazione ne addestramento e non si possono sostituire ai corsi di abilitazione per addetti al primo soccorso, comunque obbligatori per legge.

Le indicazioni riportate nel seguito non devono tantomeno sostituirsi alle competenze acquisite dagli addetti al primo soccorso durante i corsi di addestramento.

In ogni caso, ogni intervento, per quanto lieve possa essere l'entità della situazione, dovrà essere svolta avendo preventivamente indossato un paio di guanti monouso, se necessario sterili

10.1 INTOSSICAZIONI (INGESTIONE, CONTATTO, INALAZIONE DI UNA SOSTANZA VELENOSA)

Telefonare al più presto al 112 o al Centro Antiveleni per accertarsi che la sostanza sia realmente tossica e per ottenere i primi consigli sul corretto comportamento da adottare.

COSA FARE :

- Indicare il tipo di sostanza ingerita
- Indicare il nome commerciale del prodotto (vedi etichetta)
- Indicare la quantità e l'ora probabile dell'assunzione, indicando con la maggior precisione possibile la dose assunta
- Indicare L'età e il peso del bambino/ragazzo
- comunicare l'insorgenza di qualsiasi sintomo sospetto
- indicare se il soggetto è affetto da eventuali patologie di base che possano aggravare la situazione
- Nel caso in cui il soggetto perda i sensi e respiri con difficoltà, è necessario slacciare gli abiti, distenderlo su un piano rigido e posizionare la testa di lato per evitare il soffocamento, quindi contattare immediatamente il 112 e seguirne le indicazioni.
- Nel caso si debba trasportare l'individuo in ospedale, è necessario presentarsi con il prodotto o il suo contenitore o con qualsiasi cosa possa contribuire all'identificazione della sostanza in causa, eventualmente con i residui di vomito o con gli abiti sporchi dal prodotto.

COSA NON FARE:

- Non stimolare il vomito se non indicato dal Centro Antiveleni o dal 112
- Non somministrare latte o olio
- Non somministrare acqua o sostanze alcoliche da bere

Note pratiche per la determinazione approssimativa della dose assunta:

- Bicchiere di plastica: 80 ml.
- Bicchiere di vino: 120 ml.
- Bicchiere d'acqua: 200 ml.
- Tazzina da caffè: 30 ml.
- Cucchiaio da minestra: 10 ml.
- Cucchiaio da tè: 3 ml. Cucchiaio da caffè: 2 ml.
- Sorso da assetato: 30 ml.

10.2 USTIONI

COSA FARE:

- Allontanare al più presto la fonte di calore
- Attivare tempestivamente i soccorsi
- Se i vestiti hanno preso fuoco ed il bambino/ragazzo spaventato inizia a correre occorre fermarlo, stenderlo a terra cercando di spegnere il fuoco con coperte non sintetiche.
- Bagnare abbondantemente con acqua fresca per consentire il raffreddamento

COSA NON FARE:

- Non staccare i vestiti se sono adesi alla cute
- Non applicare il ghiaccio
- Non rompere le vescicole contenenti liquido sieroso
- Non applicare unguenti o altre sostanze se non su diretta prescrizione medica

10.3 FERITE

COSA FARE

- Utilizzare guanti in lattice o in vinile sterili monouso
- Detergere la ferita con soluzione fisiologica. Se è una ferita sporca lavare prima con acqua e sapone e poi sciacquare con soluzione fisiologica.
- Se la ferita è superficiale, dopo la detersione, disinfettare con la soluzione di iodopovidone o l'acqua ossigenata utilizzando le compresse di garza sterile.
- Se sanguina applicare garze effettuando una compressione
- Se le ferite sono profonde o estese occorre rivolgersi all'Ospedale

N.B. E. bene presentarsi con il tesserino delle vaccinazioni attestante la data dell'ultima vaccinazione antitetanica (avendo chiamato i genitori è opportuno ricordarlo)

COSA NON FARE

- Non rimuovere l'eventuale oggetto conficcato
- Non utilizzare cotone idrofilo per detergere la ferita

- Non applicare soluzioni alcoliche

10.4 SOFFOCAMENTO

- Se l'oggetto non riesce ad essere espulso ed è presente tosse e il bambino parla, non tentare manovre ma tranquillizzare il bambino e contattare il 112.
- Se il bambino non respira chiamare immediatamente il 112 e seguirne le indicazioni.
- Sarebbe auspicabile che in ogni realtà scolastica siano sempre presenti uno o più operatori addestrati ad interventi di rianimazione pediatrica, denominati PBLS (Pediatric Basic Life Support).
- È perciò importante incentivare il personale docente e non, a frequentare appositi corsi organizzati dal servizio 112, competente per zona, e a mantenersi formati con appositi corsi d'aggiornamento.

10.5 FOLGORAZIONE

- Nel caso di una folgorazione con ustioni più o meno gravi, deve essere contattato immediatamente il 112.
- nel prestare soccorso al soggetto, per evitare di ricevere a vostra volta una scarica elettrica, occorre prima disinserire l'impianto elettrico, oppure avere cura di utilizzare un bastone di legno per rimuovere la fonte di corrente elettrica, ponendo sotto i propri piedi del materiale isolante (cartone, tappeti in gomma,….)

10.6 TRAUMA

Nel caso in cui lo scolaro è vittima di un trauma grave a livello del capo e presenti vomito

COSA FARE

- Per traumi importanti contattare il 112
- In presenza di trauma cranico evitare che il bambino/ragazzo giri la testa
- parlandogli di fronte e guardandolo in faccia
- Garantire che i pericoli sul luogo dell'evento siano tutti eliminati
- Proteggere l'infortunato dagli eventi atmosferici con coperte o materiale impermeabile

COSA NON FARE

- Non muoverlo
- Non improvvisare manovre di soccorso
- Non somministrare alcun tipo di bevanda
- Non rimuovere gli oggetti conficcati
- In caso di trauma lieve applicare ghiaccio pronto per l'uso.

10.7 MALATTIE INFETTIVE

Le principali tappe da seguire nelle gestione di casi di malattie infettive nelle scuole sono:

- A seguito della comunicazione da parte dell'ASL, il DS organizza un incontro, con la presenza del Medico Compente o del ASPP, con il personale dell'ASL incaricato del caso per conoscere il grado di diffusione, le classi coinvolte e la modalità di trasmissione della patologia
- La segreteria, su indicazione del DS, trasmette all'ASL le informazioni richieste ("movimenti" delle classi, nominativi e recapiti dei contatti tra il personale e gli allievi)
- Il DS convoca un incontro con l'ASL (se necessario), il personale, gli allievi e le famiglie per informare sul programma degli interventi
- Il DS trasmette la nota informativa, redatta dall'ASL, ai genitori degli allievi minorenni coinvolti con la richiesta di dare il consenso al trattamento
- Il Medico Compente o del ASPP, su indicazione del DS, supporta il personale ASL (se necessario) nell'organizzazione degli interventi, con l'eventuale coinvolgimento del coordinatore PS
- Il RSPP aggiorna il DVR sulla base dell'evento, introduce eventuali misure organizzative e igieniche di prevenzione su indicazione dell'ASL.

10.8 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Il principale riferimento normativo è il protocollo di intesa del 13.9.17 tra la regione Lombardia e l'ufficio scolastico regionale

Si ricorda che la somministrazione di farmaci a scuola, è di per se vietata.

È altrettanto vietata l'auto somministrazione, anche da parte degli studenti stessi.

Il personale tutto è tenuto alla vigilanza in tal senso.

Le uniche eccezioni sono costituite dalla somministrazione di

- Farmaci necessari per garantire continuità terapeutica, intesa come terapia **programmata ed improrogabile** per il trattamento di una patologia cronica;
- Farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati (c.d. farmaci salvavita)

regolamentate con appositi protocolli di somministrazione farmaci, sottoscritti dalle famiglie degli studenti e dalla scuola.

Personale dipendente appositamente individuato ed informato sulle procedure da seguire, è l'unico personale autorizzato ad intervenire in tal senso, eventualmente con il supporto agli addetti primo soccorso

In ogni caso è previsto che la scuola debba acquisire richiesta formale dei genitori e certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere che specifichi modalità e tempi di somministrazione, posologia e regole di conservazione.

Si segnala l'opportunità di adottare procedure analoghe a quelle descritte sopra, anche per il personale dipendente, o che a vario titolo lavori nella scuola, chiaramente su base volontaria, che potrà attivare un protocollo di somministrazione farmaci prendendo in considerazione le indicazioni relative agli studenti maggiorenni.

Si ricorda che ciascuna patologia necessita di particolari attenzioni procedurali, organizzative, tecniche, eccetera, che dovranno essere di volta in volta valutate, anche con il supporto del personale medico.

A titolo esemplificativo: non sarà sufficiente adottare misure volte alla somministrazione dell'adrenalina per chi possa andare in shock anafilattico in seguito alla puntura di insetto, ma si dovrà prevedere l'installazione di zanzariere sulle finestre dei luoghi che frequenti abitualmente l'individuo

L'organizzazione di questo "servizio" e la relativa formazione spettano al dirigente scolastico, che dovrà verificare la disponibilità tra il proprio personale, docente e ATA, innanzitutto tra gli addetti PS (come modulo integrativo, nell'ambito dei corsi di formazione di PS); è opportuno, in casi particolari, prevedere anche un addestramento "in situazione" da parte del medico curante.
La scuola dovrà provvedere a individuare locali idonei per la somministrazione e tenuta dei farmaci, anche tenendo conto del foglietto illustrativo del farmaco e delle indicazioni del medico.
Il dirigente scolastico autorizzerà l'accesso al locale e la somministrazione del farmaco, nel caso possano provvedere autonomamente.
Nel caso il dirigente scolastico non sia in grado di assicurare tale "servizio" con personale interno, dovrà stabilire convenzioni con altri soggetti istituzionali o associazioni di volontariato. Se anche questa soluzione non fosse percorribile, deve comunicarlo alle famiglie richiedenti e al Sindaco di residenza dell'alunno.
Tuttavia, tale situazione potrebbe però essere considerata inadempimento dell'obbligazione contrattuale di vigilanza e custodia degli allievi assunta nei confronti dei genitori ed espone così la scuola a forme di responsabilità derivante dall'art. 2048 del CC e potrebbe configurare il delitto di abbandono di minore previsto e punito dall'art. 591 del CP.
Peraltro il rifiuto da parte del personale scolastico di assumere questo incarico per paura delle eventuali conseguenze non trova giustificazione, dal momento che non è riconosciuta alcuna responsabilità a loro carico, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico, mentre

potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 CP) la mancata somministrazione secondo le procedure previste.
Le situazioni di pertinenza della scuola però devono essere circoscritte e le istruzioni devono essere dettagliate (procedura scritta predisposta dai vari soggetti coinvolti)
Dovrebbero poter usufruire di tale "servizio" gli allievi con malattia cronica (patologia che non guarisce e che richiede terapia di mantenimento, es. asma, diabete), in cui i farmaci devono essere assunti con orari e posologia costanti, ma anche quegli allievi che sono affetti da patologie che possono comportare urgenze (es. convulsioni, shock anafilattico) prevedibili, con manifestazioni corrispondenti a quelle previste e descritte dal medico, in cui i farmaci devono essere somministrati con la modalità e la posologia prescritte.
Nel caso che l'urgenza non presenti i sintomi descritti dal medico o riguardi un allievo per il quale non è stata avanzata alcuna richiesta, la gestione spetterà all'addetto PS e non dovrà essere somministrato alcun farmaco.

Certificazioni da acquisire per la somministrazione di farmaci agli allievi:

1. richiesta dei genitori motivata (somministrazione del farmaco non differibile in orario extrascolastico e impossibilità di provvedere autonomamente), in cui si autorizza il personale individuato dalla scuola a somministrare il farmaco al figlio, con la modalità e il dosaggio indicati dal medico

2. prescrizione medica intestata all'alunno recante:
   - il nome commerciale del farmaco
   - la modalità di somministrazione
   - l'esatta posologia
   - l'orario di somministrazione

3. istruzioni del medico curante, intestate all'alunno, indirizzate al dirigente scolastico, su posologia e modalità di somministrazione del farmaco in caso della comparsa di episodi acuti di cui devono essere descritti i sintomi e sui comportamenti da assumere nel caso il farmaco non risultasse efficace.

CARTELLO DA ESPORRE DI FINACO ALLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

LA PRESENTE CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VIENE CONTROLLATA MENSILMENTE

PRIMA DI UTILIZZARE QUALSIASI MATERIALE, CONTROLLA LA DATA DI SCADENZA

SE FAI USO DEL SUO CONTENUTO RICORDATI DI AVVISARE GLI INCARICATI OD IL DATORE DI LAVORO

CIO' CHE HAI USATO TU, POTREBBE SERVIRE ANCHE A QUALCUN ALTRO